



20 Aprile 2016

20/04/2016 CLASS CNBC

MISSIONE RISPARMIO – 08.45 - Durata: 00.45.23

Conduttore: DECOLLANZ MAURIZIO

Tra banche e barile, torna la voglia di rischio? Archiviato Doha, la spinta di Atlante e la lettura dei mercati. Mercati, le leve per la stabilità. Le scelte in portafoglio. Ospiti: Silvia Mauri, BNP Paribas Investment Partners; Gianfranco Venuti, BPM Private Banking; Lorenzo Alfieri, JP Morgan Asset Management; Marcello Agnello, Millennium Sim; Roberto Trebbi, Pierangelo Russi e Francesco Severgnini, consulenti finanziari.

Silvia Mauri:

- “Ci aspettavamo che a Doha non venisse raggiunto un accordo. In questo vertice erano compresi tutti i paesi dell’OPEC. In più erano invitati altri paesi, anche se alcuni non si sono presentati. Rimangono comunque esclusi paesi, primo fra tutti gli Stati Uniti, che fanno parte del gioco da parte dell’offerta. Al di là di questo vertice, dal nostro punto di vista l’importante è creare un equilibrio tra domanda e offerta. La domanda deve innanzitutto generarsi, cosa che fino ad oggi non abbiamo visto. La correlazione tra prezzo del petrolio e azioni esiste, ma non si vede in tutti i momenti. Dobbiamo stare molto attenti a cosa accadrà a livello sia di domanda che di offerta e, soprattutto, quello che a noi interessa vedere dal punto di vista degli investimenti è il settore”.
- “Ci sono stati dei rialzi su alcuni mercati azionari, che però sono basati su una crescita modesta e un’inflazione bassa. I dati macroeconomici contrastanti creano incertezza. Nella maggior parte dei casi, gli investitori si concentrano sulle notizie negative, creando panico sui mercati. Dal nostro punto di vista è il momento per alleggerire le posizioni azionarie per rimanere su un portafoglio tendenzialmente bilanciando, osservando attentamente ciò che accade sui mercati”.
- “Il portafoglio è bilanciato 50-50 azioni-obbligazioni. La negatività sulle azioni europee e italiane è da considerarsi a breve termine e relativa: la crescita è bassa, l’inflazione non risale. Non vediamo manovre positive da parte degli stati europei. Se devo cercare qualcosa in Europa, lo cerco sulle small cap”.

